



REPORTERS

Sindone, quest'estate a Torino visita straordinaria per i giovani

L'arcivescovo Nosiglia: "Un segno di speranza"

MARIA TERESA MARTINENGO TORINO

A Torino, il prossimo 10 agosto sarà un giorno eccezionale: a poco più di due anni dalla chiusura dell'Ostensione 2015, la Sindone sarà nuovamente esposta, ma rimanendo nella cappella della Cattedrale dove è conservata, sotto la tribuna reale. All'evento potranno partecipare diverse migliaia di pellegrini, comunque «privilegiati»: i giovani del Piemonte e della Valle d'Aosta che la sera stessa partiranno per Roma per l'incontro dei giovani di tutte le diocesi italiane con Papa Francesco. Due i momenti: la veglia di sabato 11 e la Messa di domenica 12, oceanico appuntamento che si tiene in vista del Sinodo dei vescovi sui giovani, in autunno.

L'arcivescovo di Torino, monsignor Cesare Nosiglia, custode pontificio della Sindone, ieri ha presentato l'iniziativa, concessa in via straordinaria dalla Santa Sede: «Faremo in modo - ha detto - che tutti i partecipanti al pellegrinaggio, ma solo loro, possano fare questa visita contemplativa».

Se i giovani prenotati saranno tanti? Un giorno ha 24 ore... Speriamo che siano tanti, anche se agosto è il mese delle vacanze».

La «contemplazione» - l'arcivescovo non vuole definirlo «ostensione» - di un giorno arriverà a conclusione del cammino verso il Sinodo all'insegna del motto «L'Amore lasci il Segno», una grande occasione di meditazione e di preghiera per i giovani dai 16 ai 30 anni delle 17 Diocesi del Piemonte e della Valle d'Aosta, ma anche, se vorranno, per altri provenienti da altre regioni. Il programma dei vari appuntamenti si sta definendo, ma fin da ora alcuni punti sono fissati: il 9 agosto i giovani sa-

ranno alla Reggia di Venaria, il 10 in visita a Torino sulle orme dei Santi Sociali, nel pomeriggio e nella sera del 10 verranno accolti in Duomo dove avranno l'opportunità di fermarsi in preghiera di fronte alla Sindone. Nella notte di San Lorenzo, poi, il pellegrinaggio proseguirà verso Roma.

I discepoli

Il collegamento tra i giovani e la Sindone, Nosiglia l'ha spiegato ricordando il primo capitolo del Vangelo di Giovanni, quando Giovanni incontra Gesù insieme ad Andrea. «Incontrare Gesù riconosciuto come Messia e Salvatore. Questo discepolo amato - ha detto l'arcivescovo - è lo stesso che lo accompagnerà sotto la croce, l'unico tra gli altri discepoli, fino alla morte, e ne constaterà poi la risurrezione. Dunque questo giovane discepolo è modello ed esempio per ogni giovane nel cercare e incontrare il Si-

gnore e diventare suo annunciatore presso amici e coetanei». Ancora: «Per noi questa vicenda costituisce una richiesta esplicita all'Amore più grande, al mistero della salvezza incarnata da Gesù, alla speranza. La Sindone è segno di quell'amore, l'impronta visibile che conserviamo qui a Torino e che Papa Francesco due anni fa ha accarezzato».

Il direttore della Pastorale Giovanile della Diocesi, don Luca Ramello, ha ricordato che «inviti speciali saranno rivolti ai giovani delle Diocesi conosciute in occasioni particolari di gemellaggi, soprattutto di Francia, Spagna e Polonia. La venerazione della Sindone sarà possibile unicamente ai giovani - e ai loro accompagnatori

La folla - che parteciperanno almeno ad una parte del cammino. L'iscrizione è obbligatoria e sarà possibile a partire dalle prossime settimane. Sarà favorita la partecipazione dei giovani con disabilità o ammalati». Già oggi informazioni sul pellegrinaggio sono disponibili sul sito www.sinodo2018.it, mentre la mail a cui scrivere è info@sinodo2018.it

© YMC/ND/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nel forno dei Certosini tutti possono cuocere pane e minestrone

Il Cuneese riscopre una tradizione dell'800



PAOLA SCOLA MOROZZO (CUNEO)

Lo chiamavano il «forno dei Certosini». Perché la sua storia va molto indietro nel tempo. E ora è tornato ad essere uno dei punti di riferimento della piccola borgata, nella pianura a cavallo tra Cuneese e Fossanese. Dal forno comunitario gli abitanti di Consovero di Morozzo si ritrovano regolarmente per cuocere insieme il pane, i tipici *rubatù* (grissini), i biscotti. E, quando il fuoco ormai si sta spegnendo, usano l'ultimo tepore per preparare minestrone

Il forno a legna, per l'età e l'usura, nel tempo si era molto degradato. Ma, anche per il suo valore simbolico, le famiglie del luogo hanno voluto salvarlo. Maniche rimboccate, di sera e nei momenti di vacanza due anni fa si sono impegnate per rimetterlo in sesto. «Ci siamo riusciti - racconta Maurizio Sanino, uno dei rappresentanti dell'associazione, *custode* del manufatto - facendo tutto tra di noi e ricorrendo a una piccola impresa soltanto in casi estremi. Perché il forno misura 3,5 metri per altrettanta. Dunque non piccolo». E aggiunge: «Ora ha di nuovo il piano di cottura, il locale antistante per preparare pagnotte e *pastun*, e la facciata». Di solito si accende ogni quindici giorni, il lunedì mattina, e una ventina di famiglie, a turno, cuociono la propria parte.

Intorno al forno ora si organizzano anche le feste popolari, come racconta Roberto Ratti, consigliere comunale della borgata, che spiega l'origine storica: «Nel 1546 la Certosa di Valcasotto, tra Gressio e Pampasot, prese fuoco. L'incendio costrinse i monaci a trasferirsi a valle. Lì c'era già la grangia dell'abbazia a Consovero di Morozzo. Si sistemarono e costruirono anche il forno nel cortile, a lato della vecchia chiesa». Gli esperti lo datano intorno al 1566, per sistemi e materiali di realizzazione: mattoni vecchi, soffitto a cupola e pavimento in pietra.

«Quando, nel 1700, i Certosini risalirono in valle Tanaro, lasciarono giù il forno, così com'era - prosegue Ratti - Le grandi proprietà agricole passarono all'ospedale di Mondovì e dal 1800 tutte le famiglie che avevano comprato terreni dall'ospedale ereditarono anche il diritto di usare il forno comunitario».

Di tanto in tanto gli abitanti promuovono feste intorno al simbolo della frazione. Giovani e anziani, legati a un punto di condivisione di radici antiche, tradizioni del loro microcosmo e senso di comunità. Feste dove, dal calore del forno dei Certosini, escono anche *micche* bruciate, bruschette e pagnotte per la scorta di tutta la settimana. «Per noi - dicono Roberto Ratti e Maurizio Sanino - è un bene comune da custodire».

© YMC/ND/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GESTIONEACQUA

ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente Appaltante: Gestioneacqua S.p.A. - Sede: Regione Scrivia - 15083 Cassano Spinola (AL) - P.zza S. Maria Maddalena n. 10 - Tel. 0521/200111 - Fax 0521/200112

Procedura aperta, al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del "Servizio di nolo cassonari, prelievo, caricamento e recupero/emaltimento finale presso impianti autorizzati, dei fanghi derivanti dal trattamento acque reflue urbane, presso gli impianti di depurazione di Cassino (AL) S.p.A." - Valore dell'appalto e CIG: L'importo complessivo di depurazione di Cassino (AL) S.p.A. - Valore dell'appalto e CIG: L'importo complessivo di depurazione di Cassino (AL) S.p.A. - Valore dell'appalto e CIG: L'importo complessivo di depurazione di Cassino (AL) S.p.A.

Il Responsabile dell'Ufficio Approvvigionamenti/Appalti alla PEC: gestioneacqua.appalti@besc.it

COMUNE DI GENOVA

STAZIONE UNICAPRALE TARIFFARIA COMUNALE

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Si rende noto che il Comune di Genova ha assegnato al R.T.I. EDIL DUE SRL / ROMEL SRL la procedura aperta: "Accordo quadro per l'affidamento della manutenzione straordinaria di muri di sostegno di tipo patrimoniale, muri di sostegno stradali, scarpate, impalcati stradali e reti di drenaggio urbano di competenza comunale nel territorio di territorio cittadino, anni 2016-2017".

Il Responsabile dell'Ufficio Approvvigionamenti/Appalti alla PEC: gestioneacqua.appalti@besc.it

Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Bando di gara

Questa Fondazione ha indetto una procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dell'appalto del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti e delle strutture degli edifici della Fondazione, con esclusione della manutenzione di natura gestionale (elettrici, meccanici, antincendio, di assistenza tecnica durante i montaggi, le prove, le prove di collaudi, ecc.) e di vigilanza antincendio durante tutta l'attività della Fondazione, del valore complessivo di € 3.515.729,28. Durata: 36 mesi, con decorrenza 07/03/2017 e 30/06/2017. Il Responsabile dell'Ufficio Approvvigionamenti/Appalti alla PEC: gestioneacqua.appalti@besc.it

mobilità

Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.

Via di Vigna Murata 60
00143 Roma

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

N° 4/2017

Si comunica che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 133 del 17/11/2017 è stato pubblicato il bando relativo ad una gara pubblica, con la forma della Procedura Aperta, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per la conclusione di un accordo quadro con più operatori, a norma dell'art. 54 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., della durata di 3 anni, per l'affidamento di attività di analisi trasportistiche e statistiche relativamente al sistema di trasporto. CIG: 7268618D50.

IL PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO (dott. Walter Tortorella)

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

amc

www.manzoniadvertising.it

Numero verde: 800.93.00.66



L'arcivescovo Nosiglia

QUESTI E MOLTI ALTRI AVVISI LI PUOI TROVARE ANCHE ONLINE www.legaleentiate.it www.lastampa.it